

# Le fondamenta di *kosen-rufu* nel mondo sono completate

Congratulazioni e auguri per un brillante inizio dell'"Anno delle persone di valore e dell'espansione"!

La grande rete della SGI per la pace, la cultura e l'educazione abbraccia attualmente centonovanta paesi. Questa notevole crescita è una realizzazione senza precedenti nella storia del Buddismo e vorrei esprimere la mia più sentita gratitudine a tutti i nostri membri, degni di ammirazione, che l'hanno resa possibile. Mia moglie e io stiamo pregando sinceramente affinché i nostri preziosi amici in ogni parte del mondo possano godere di un altro anno di straordinarie vittorie, pieni di buona salute, felicità, speranza e gioia.

Il mio eterno maestro, Josei Toda, si dedicò a una titanica lotta per la pace, animato dal profondo desiderio della felicità di tutta l'umanità. Sono trascorsi cinquant'anni da quando la sua nobile vita giunse al termine. Non ho mai scordato le parole che mi disse poco prima di morire e il modo in cui si protese a stringermi la mano: «Ho sognato - disse - di andare in Messico. Tutti stavano aspettando. Ogni singola persona stava aspettando. Tutti erano alla ricerca del Buddismo di Nichiren Daishonin. [...] Il tuo vero palcoscenico è il mondo». Fino all'ultimo istante della sua battaglia in questa vita i pensieri di Toda erano rivolti al mondo nella sua interezza. «Ogni singola persona stava aspettando», queste parole sono un condensato della sua compassione senza limiti per tutte le persone. *Kosen-rufu* in tutto il mondo era il sogno di Toda, il desiderio che aveva maggiormente a cuore. E per realizzare questa nobile aspirazione del mio maestro, quando diventai terzo presidente della Soka Gakkai, iniziai a viaggiare per il mondo.

Il 26 gennaio 1975 fondai la SGI a Guam in una riunione a cui parteciparono valorosi pionieri di vari paesi. Insieme promettemmo solennemente di piantare i semi della Legge mistica, la chiave per la pace, in tutto il globo. Questi semi ora sono germogliati ampiamente ovunque, e hanno prodotto floridi rami e fiori splendidi e profumati.

Il sole degli insegnamenti umanistici del Buddismo di Nichiren Daishonin adesso risplende luminoso non soltanto in Messico, come Toda aveva sognato, ma in una miriade di altri paesi, fra cui la Russia, le nazioni dell'Europa orientale, la Grecia, vari paesi dell'Africa - il continente del ventunesimo secolo - e la Cambogia che per tanto tempo è stata devastata dalla guerra e dai massacri. In tutto il mondo sta continuando a emergere un flusso costante di membri della SGI, che si impegnano con gioia nella pratica buddista, contribuiscono alle proprie comunità come buoni cittadini e conducono vite colme di valore e di realizzazioni.

Viviamo adesso in un'epoca in cui in ogni momento, in qualche parte del mondo c'è sempre qualcuno che sta recitando Daimoku, in cui il grande suono della Legge mistica riecheggia costantemente nel nostro azzurro pianeta ventiquattro ore al giorno. Walt Whitman (1819-92), il poeta americano che ho sempre amato sin dalla gioventù, scrive che non vi sono uomini più importanti, preziosi e necessari di coloro che in ogni condizione, qualsiasi cosa accada, rimangono imperturbabili, saldi e irremovibili.

Il nostro grande e indomito movimento Soka è davvero qualcosa che la storia dell'umanità stava aspettando.

Oggi molti pensatori e intellettuali di tutto il mondo stanno osservando con attenzione la filosofia buddista della sacralità della vita e la pratica dinamica della SGI. Clark Strand, giornalista e scrittore americano esperto di questioni religiose, ha detto che, di fronte a sfide come quella del riscaldamento globale, della proliferazione degli armamenti nucleari e dell'esplosione demografica «solo un processo di "rivoluzione umana" rende possibile immaginare di far fronte a questioni che devono essere affrontate non da un singolo popolo, nazione o religione, ma dall'umanità nel suo complesso».

In questi tempi sempre più travagliati c'è una crescente domanda della filosofia di speranza e di rivoluzione umana di Nichiren Daishonin.

Anche il movimento di studio della SGI ha raggiunto livelli senza precedenti in ogni parte

del globo. Solo l'anno scorso si sono svolti gli esami di studio in quaranta paesi al di fuori del Giappone che hanno coinvolto ben centotrentamila persone desiderose di approfondire la propria comprensione del Buddismo. Di fronte a tali sforzi e assiduità, nella pratica e nello studio, senza dubbio Nichiren Daishonin sarebbe colmo di gioia.

Il discepolo e diretto successore del Daishonin, Nikko Shonin, dichiarò che quando fosse giunto il tempo di propagare ampiamente il Buddismo del Daishonin i suoi scritti sarebbero stati sicuramente tradotti e diffusi in tutto il mondo (vedi GZ, 1613). La Soka Gakkai ha pubblicato le opere complete di Nichiren Daishonin nel 1952 e, nei successivi cinque decenni, questi scritti sono stati pubblicati in dieci lingue, fra cui l'inglese, il cinese e il coreano. Quest'anno è prevista la pubblicazione della tanto attesa edizione spagnola. Le fondamenta di *kosen-rufu* nel mondo sono state solidamente completate grazie agli sforzi dei maestri e dei discepoli Soka. L'"Anno delle persone di valore e dell'espansione" ha avuto inizio. In una lettera alla monaca laica Ueno, madre di Nanjo Tokimitsu, il Daishonin scrive: «Dopo averlo udito, sforzati ancora di più nella fede. Colui che udendo l'insegnamento del Sutra del Loto rafforza ancora di più la sua fede è un ricercatore della Via» (*Inferno e Buddità*, SND, 5, 197). Il Daishonin ci esorta costantemente a sforzarci "ancor di più", "sempre di più" e "più che mai". È importante impegnarci per *kosen-rufu* con lo spirito forte e determinato di compiere sforzi sempre maggiori, ogni anno che passa, nella nostra pratica buddista. Quando avanziamo con una fede basata sullo spirito della "vera causa", lo spirito di continuare ad andare avanti da questo momento in poi, appariranno e cresceranno persone di valore e *kosen-rufu* si espanderà in maniera esponenziale.

Possiate voi tutti, con le vostre missioni la cui nobiltà va oltre ogni immaginazione, realizzare vite vittoriose e piene di soddisfazione, mentre lottate insieme in armonia e unità, ognuno impegnato a compiere la propria rivoluzione umana.

Vi trasmetto i miei più sinceri auguri di buona salute, vitalità, fortuna e benefici senza limiti per l'anno che ci attende e al tempo stesso vi auguro pace, sicurezza e prosperità per le vostre comunità e i vostri paesi.

Capodanno 2008

*Daisaku Ikeda*

presidente della Soka Gakkai Internazionale